

Finisce la scuola Saluti a distanza per gli studenti

L'INIZIATIVA

ASCOLI Una copia della Costituzione italiana in regalo ai circa 400 studenti ascolani di quinta elementare e terza media che oggi, con la chiusura dell'anno scolastico 2019/2020, termineranno la prima fase del loro ciclo di studi. In un anno fortemente condizionato dall'emergenza Coronavirus, che ha costretto docenti e studenti a reinventare e rimodulare programmi, lezioni, test e verifiche, i ragazzi di quinta elementare e terza media si ritroveranno in alcune piazze cittadine per scambiarsi un breve saluto. A distanza e con tutte le misure di sicurezza del caso, visto che a controllare il rispetto delle normative ci saranno anche vigili urbani e volontari. La richiesta di concedere ai ragazzi la possibilità di rivedersi dopo mesi di lezioni virtuali è arrivata dai genitori degli alunni che - frequentando la classe quinta elementare e terza media - da settembre inizieranno un nuovo percorso di studi e non rivedranno più sui banchi di scuola i loro vecchi compagni (o ne rivedranno solo alcuni). La richiesta è stata accolta dal sindaco Marco Fioravanti e dall'assessore all'istruzione Monica Acciarri, che questo pomeriggio porteranno anche un breve saluto agli studenti.

Si incontrano alunni di terza media e quinta elementare
L'Arengo concede alcune piazze e regala la Costituzione

Per l'occasione, a ogni ragazzo sarà donata una copia della Costituzione Italiana come omaggio da parte dell'amministrazione comunale. L'idea era stata rilanciata anche dai consiglieri comunali del Pd. «Ho appreso con piacere che il sindaco di Ascoli - afferma il capogruppo Dem, Francesco Ameli - ha accolto la nostra richiesta di concedere il saluto per l'ultimo giorno di scuola».

Il programma

I primi studenti a ritrovarsi alle ore 15.30 saranno quelli della quinta elementare Isc Luciani a piazza Immacolata, dell'Isc Monticelli in piazza Giovanni Paolo II, davanti alla chiesa di San Giovanni Evangelista, e della terza media dell'Isc Borgo Solestà, dinanzi alla chiesa di San Giacomo della Marca. Qualche minuto a disposizio-



ne degli alunni per salutare a distanza i loro compagni, scambiare un sorriso o una battuta e ricevere la Costituzione, per poi lasciare spazio alle altre sezioni così da evitare assembramenti. Questo il programma: terza media Isc Luciani ore 15.30 Piazza Immacolata; Isc Centro dalle ore 16 alle 17.30 in piazza Arringo; Isc Borgo Solestà alle 16 la quinta ele-

mentare Rodari-San Serafino davanti chiesa di San Giacomo della Marca, alle 17 la terza media Cantalamessa in piazza Ss Pietro e Paolo; la scuola delle Suore Concezioniste alle 17.30 in piazza Ventidio Basso; scuola elementare Poggio di Bretta alle 18 alla pista ciclabile di Monticelli.

Matteo De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Il Bim premia sette giovani



• Sono state consegnate le sette borse studio agli studenti di Spinetoli. L'iniziativa, nata nell'ambito del "Pacchetto Scuola" promosso Bal Bacino imbrifero del Tronto, si è svolta martedì 2 giugno, giornata in cui sono state consegnate le borse di studio a sette studenti di scuole secondarie che si sono distinti per merito e impegno durante lo scorso anno scolastico. L'amministrazione comunale di Spinetoli, guidata dal sindaco Alessandro Luciani, si congratula con i ragazzi premiati e con le loro famiglie. L'amministrazione spinetolese, inoltre, rinnova il ringraziamento al Bim Tronto, nella persona del presidente Luigi Contisciani, per il sostegno che da dieci anni garantisce agli studenti e alle famiglie del territorio.

Si ricorda che il consorzio Bim Tronto ha concesso 100 borse di studio per l'anno scolastico 2018/2019 agli studenti residenti nel territorio del consorzio, iscritti alla scuola media superiore, sia statale sia privata legalmente riconosciuta, che abbiano soddisfatto i seguenti requisiti: avere conseguito nell'anno scolastico 2018/2019 la media di almeno il 7,50/10 (con esclusione dei voti di condotta, educazione fisica e religione) ed essere iscritti agli anni successivi al primo; avere conseguito un voto non inferiore a 86/100 agli esami di maturità, e con un reddito Isee non superiore alla soglia fissata nel bando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il record

Ottiene la terza laurea, stavolta discussa da casa

• C'è sempre una prima volta, per la laurea, anche se è la terza che consegui. Lo sa bene Barbara Marchetti, 44 anni sambenedettese, che ha conseguito la magistrale in Scienze religiose, discutendo la tesi online come da protocollo ai tempi del Covid. Questo dopo una quadriennale in Economia e commercio e una triennale alla Pontificia università lateranense nella sede anconetana, quest'ultima conseguita mentre lavora nella tabaccheria di famiglia. Una triennale che le ha dato il titolo di baccalaureato in scienze religiose e l'accesso alla specialistica nello stesso istituto. Finiti gli esami, pronta la tesi, arriva il Covid 19 a bloccare tutto. Mai pensava di dover

discutere la tesi davanti a un pc. Una cosa capitata a molti in questo periodo, ma lei, dopo i due titoli precedenti, ha notato la differenza. A cominciare dal rinvio. «La laurea in sede era prevista per il 5 marzo - racconta - e qui subito l'incertezza. Prima la scuola ha chiuso, poi ha riaperto, poi ha chiuso di nuovo e la sera del 4, è arrivata la comunicazione del rinvio». L'incertezza che va avanti fino alla scorsa settimana, quando è stata fissata la nuova data per giovedì 28 maggio. «Non si sapeva se avremmo fatto online o a luglio in presenza - prosegue - poi da Roma è arrivato l'ok a farla via internet». Comodo? Sicuramente sì, «ho risparmiato



Barbara Marchetti

100+100 km per e da Ancona, ho fatto tutto a casa, ma poi c'è il contro». Ovvero quello che lei chiama il feeling, quello che

aveva avuto ad Ancona per Economia e Commercio prima, e per la triennale poi. L'ambiente, l'aula, che allo stesso tempo «crea ansia e ti mette tranquillo. La connessione era ballerina, ma a parte questo le mascherine in faccia ai professori impedivano di capire dagli sguardi se stavi andando bene oppure no, mancava il rapporto umano». Per far festa ancora è presto, ma lei ha festeggiato con la sua famiglia. «Dedico la nuova laurea a mio padre scomparso anni fa, che ho raccontato nella tesi, e a mia madre, mia sorella, mio cognato e i miei nipoti: loro mi hanno sopportata e supportata».

Chiara Morini

© RIPRODUZIONE RISERVATA